



23 ottobre 2017

XXIX tempo ordinario A

Ciò che è di Cesare a Cesare, e ciò che è di Dio a Dio", risponde Gesù alla domanda-trappola che gli hanno fatto. Qualunque risposta "scontata" avesse dato, si sarebbe tirato la zappa sui piedi. Se avesse detto che bisognava pagare il tributo agli oppressori romani, si sarebbe messo contro il popolo; se avesse detto di non pagare, si sarebbe messo contro l'autorità. Ma il suo non è un eludere elegantemente la domanda: sposta il problema ad un altro livello. Cosa significa dare a Cesare ciò che è suo e a Dio ciò che gli spetta, se tutto è di Dio? Importante tenere presenti due cose. Primo: Dio non toglie all'uomo le sue responsabilità, ma ne è l'origine. Secondo: il suo potere non entra in concorrenza con il nostro: è dono, amore e servizio, non appropriazione, violenza e dominio. Il rapporto tra l'autorità di Cesare e quella di Dio è da sempre un campo minato, mai pacifico. La diffidenza tra Stato e Chiesa ha vari motivi, più o meno nobili: vanno dalle persecuzioni alla lotta per la giustizia e la libertà, dalla difesa dei propri interessi all'alleanza per mantenere privilegi, dall'estraniarsi l'un l'altro per comodità alla subordinazione alterna tra i due, nociva a tutti. In sintesi possiamo dire che solo chi dà a Dio ciò che è di Dio, sa cosa dare a Cesare. Ciò che è di Dio è la libertà e l'amore dell'umanità. Chi cerca questo trova risposta anche al resto. Noi sappiamo che l'uomo è relazione, è un "animale" sociale e politico che si realizza organizzandosi in società. Riconosce un capo che lo rappresenta: un uomo ideale, immagine di Dio, ideale di ogni uomo. E Dio chi è, se non dono, libertà e servizio? non è certo possesso, dominio e violenza. Da Caino in poi la città si fonda sul cadavere del fratello. La nostra storia è piena di sangue rimosso e nascosto sotto le mura, che con il passar del tempo cresce e trasuda da tutte le parti. Guardiamo l'economia, sotto la sovranità universale del dio mammona, che assoggetta tutto e tutti nell'ingiustizia attuata e subita; prendiamo il disastro ecologico che compromette i precari equilibri della vita; il potere bellico che minaccia la distruzione di tutto. Tutto ciò che è stato seminato sotto terra dà il suo frutto maturo che non è né bello né buono. Di fronte a tutto questo dobbiamo agire, dobbiamo cambiare modello, farne uno che richiami il valore delle beatitudini, vera *magna carta* del convivere. Il credente, con lucidità e coraggio, deve impegnarsi, con tutti gli uomini di buona volontà, a impostare relazioni nuove e costruttive a tutti i livelli. Mettere in atto una "carità politica", la forma più alta di azione, che cerchi e promuova ciò che più fa crescere la solidarietà e la libertà tra gli uomini.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 17,6.8)

Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta, rivolgimi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera. Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi, proteggimi all'ombra delle tue ali.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore,

fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A. Amen**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la

tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen

COLLETTA

O Padre, a te obbedisce ogni creatura nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini; fa' che nessuno di noi abusi del suo potere, ma ogni autorità serva al bene di tutti, secondo lo Spirito e la parola del tuo Figlio, e l'umanità intera riconosca te solo come unico Dio. Per il nostro Signore Gesù Cristo..... **A. Amen**

Dal libro del profeta Isaia (45,1.4-6)

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 95)

Rit: **Grande è il Signore e degno di ogni lode.**

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi. Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli. **R.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **R.** Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». Egli giudica i popoli con rettitudine. **R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1,1-5b)

Paolo e Silvano e Timoteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Gv 15,16)

Alleluia, alleluia. Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

Alleluia.

† VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (22, 15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri disce-

poli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

O Padre, che guidi la storia per realizzare i tuoi disegni, rendici tuoi servi fedeli, perché possiamo realizzare quella missione che tu hai affidato a ciascuno di noi.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Perché la Chiesa sia segno e strumento dell'edificazione del Regno, indicando al mondo la via segnata da Dio per la salvezza e la piena liberazione dell'uomo. Preghiamo.

2. Perché coloro che hanno a che fare per lavoro con il denaro sappiano attribuire ad esso il giusto valore, senza lasciarsi corrompere dalla sete di ricchezza e di potere. Preghiamo.

3. Perché gli educatori aiutino i giovani a considerarsi membri attivi della società civile, soggetti di diritti e di doveri, parte di una nazione che ha bisogno anche del loro contributo per il bene comune. Preghiamo.

4. Perché le nostre menti non siano offuscate da ideologie o scelte politiche contrarie ai valori del vangelo. Preghiamo.

5. Perché Cristo che si sacrifica per noi in questa Eucaristia ci accompagni e ci sostenga nella vita e nelle scelte quotidiane. Preghiamo.

C : Ascolta, o Padre, le nostre preghiere, perché possiamo essere cittadini della terra e insieme membri del tuo Regno. Dacci la sapienza del cuore, perché possiamo corrispondere alla tua volontà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

A. Amen

SULLE OFFERTE

Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare, perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova. Per Cristo nostro Signore

A. Amen.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci ha fatto pregustare le realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 22 ottobre

29esima del Tempo Ordinario

Si celebra la **Giornata Missionaria Mondiale**

Mercoledì 25 ottobre

h. 18,30 negli uffici, è aperto il **Centro per la famiglia**.

Giovedì 26 ottobre

h. 16.00 - 17.30, in biblioteca, **Un calcio alla solitudine**, pomeriggio insieme tra giochi, manualità e narrazione.

Sabato 28 ottobre

h. 15,00 cortile oratorio, **Incontri di catechesi**

Domenica 29 ottobre

30esima del Tempo Ordinario

Preparazione per ricevere i sacramenti

Per partecipare al **Per-Corso in Preparazione al Matrimonio cristiano e Preparazione alla Cresima Adulti**: incontrarsi con il **Parroco**.

"Vita della Comunità" (le cose che facciamo)

Ritorniamo oggi sul progetto **Tettoia Pinardi** ricordando che sotto quel nome, c'è l'impegno a riunire tutte le presenze attive nella comunità (i parrocchiani tutti) per impegnarle a realizzarlo. Vediamone gli obiettivi. L'area di emarginazione, il disagio di molta nostra gente è ampio, determinato da motivi diversi: famiglie impoverite dalla mancanza di lavoro o che non riescono a risollevarsi da indigenze storiche; ragazzi che non terminano la scuola dell'obbligo, e la necessità di aiutarli; coppie che si dividono senza tentativi di ricupero in positivo; violenze in famiglia ... altro ancora. Da queste situazioni nasce il progetto, che ha come sottotitolo **uno spazio aperto alla speranza** e come obiettivi generali:

1° monitorare le situazioni di emarginazione e disagio del territorio, e oltre;

2° porre in essere progetti di sostegno ed inclusione;

3° coordinare azioni mirate per incontrare e coinvolgersi cristianamente nelle situazioni di povertà.

Primo bisogno

In oratorio è presente un doposcuola per aiutare i ragazzi, che ne hanno bisogno, nel loro percorso scolastico: mancano persone che dispongano di qualche ora settimanale (anche insegnanti in pensione) per seguirli nel doposcuola e, ove necessario, nei rapporti con la scuola e la famiglia.

Chi può, dia la disponibilità ai responsabili dell'Oratorio.

